

■ **ASSOCIAZIONI** Affiancheranno chi sconta la pena all'esterno del carcere

Aiutare i detenuti a reinserirli

In 40 hanno partecipato al corso che forma volontari per le misure di comunità

HANNO partecipato in 40, a Cosenza, al corso "Volontari per le misure di comunità" promosso dall'associazione LiberaMente nell'ambito dell'omonimo progetto Seac (Coordinamento enti ed associazioni di volontariato penitenziario) sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud**. Il progetto nasce per favorire il reinserimento sociale dei detenuti che devono scontare una pena prevista dalle misure di comunità e che, in alternati-

va al carcere, possono svolgere lavori di pubblica utilità o attività di volontariato.

Il corso, che ha preso il via lo scorso 13 gennaio e si è concluso il 17 febbraio, ha visto la presenza, come relatori, di Adriana Delinna, direttrice dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Cosenza, Paola Lucente, magistrato di sorveglianza, Giusy Ferrucci, presidente sezione penale del tribunale di Castrovillari, Francesco

Rao, presidente associazione nazionale sociologi Calabria e Filiberto Benevento, direttore della casa circondariale di Cosenza. Inoltre sono intervenuti gli avvocati penalisti Giuseppe Lanzino ed Emilio Lirangi e, per la Camera Penale di Cosenza, gli avvocati Giuseppe Malvasi, Giovanni Cadavero e Valentina Spizzirri.

«Ora chiederemo a coloro che hanno frequentato il corso - spiega il presidente di LiberaMente, Francesco Cosentini - la disponibilità a continuare un percorso di volontariato».



Un momento del corso

Progetto
seguito
da LiberaMente

